ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA
Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**
Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 -
e-mail: **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**
Sito web: **www.ic19bologna.edu.it** -Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z -**
Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132
Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel.051/585828
Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n.41, 40135 Bologna - Tel. 051/6143644
Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana": sede Via D'Azeglio n. 82, - Tel. 051/582283

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ALLEGATO N. 1

PRINCIPI E FINALITÀ DELLE SANZIONI

(Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 novembre 2023, delibera n. 35)

1. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, costruttiva e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità, in relazione alla gravità della mancanza; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima ascoltato.
3. Le sanzioni sono temporanee, si ispirano al principio della riparazione del danno e possono configurarsi come attività di natura sociale, culturale e in generale da svolgersi a vantaggio della comunità scolastica. Tali attività, individuate dall'Organo competente ad irrogare la sanzione, devono indurre lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sui comportamenti scorretti.

Alcune attività con finalità riparative possono configurarsi in:

- riordino e pulizia aule e locali
- riparazione del danno
- produzione di elaborati, scritti vari
- Attività di riflessione, studio e approfondimento
- Attività socialmente utili
- Attività di volontariato.

SANZIONI DISCIPLINARI	INFRAZIONI	INFRAZIONI relative ALL'USO DEI DEVICE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
1. Richiamo verbale	-Mancanza ai doveri scolastici (nell'accesso a scuola, disturbo durante le ore di lezione); -negligenze occasionali; -comportamenti scorretti verso compagni e adulti	Nel corso delle ore di lezione utilizzo non finalizzato all'attività didattica e non autorizzato di: -siti internet -e-mail -instantmessaging/siti di social con PC o telefono cellulare	Docente	Il docente di classe farà riferimento: -al docente coordinatore di classe, -oppure al responsabile della sicurezza on line
2.Ammonizione/Comunicazione scritta ai genitori	-Ripetute negligenze/infrazioni lievi sul piano didattico. -Frequente disturbo durante le ore di lezione.	Nel corso delle ore di lezione utilizzo ripetuto e non finalizzato all'attività didattica di -siti internet -e-mail -instantmessaging/chat room istantanea, siti di social networkingcon PC o telefono cellulare, nonostante la comunicazione scritta.	Docente	Il docente contesta la violazione allo studente. Lo studente espone le sue giustificazioni. Il docente informa la famiglia con comunicazione scritta attraverso il registro elettronico. Per le infrazioni relative all'uso del digitale: consegna del *device* al docente/dirigente o ai suoi collaboratori, i quali lo conserveranno fino al ritiro da parte dei genitori dell'alunno.
3. Annotazione sul registro di classe, comunicazione alla famiglia e convocazione di alunni e genitori	-Tre ritardi non giustificati. -Mancata presentazione della giustificazione di un'assenza per due giorni consecutivi. -Comportamento incompatibile con il regolare svolgimento delle lezioni. -Comportamenti scorretti all'interno e all'esterno della Scuola (es: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, ecc.)	Nel corso delle ore di lezione uso non autorizzato e offensivo degli strumenti e dei contenuti digitali nei confronti della comunità scolastica.	Docente Coordinatore di classe	Il docente contesta la violazione allo studente. Lo studente espone le sue giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto registrandolo sul diario di classe elettronico. Il docente convoca la famiglia tramite il registro elettronico, informa l'autorità competente (DS, Polizia Postale per i *device*). Per le infrazioni relative all'uso del digitale: consegna del *device* al docente/dirigente o ai suoi collaboratori, i quali lo conserveranno fino al ritiro da parte dei genitori dell'alunno.
	Assenze frequenti che potrebbero compromettere la validità dell'anno scolastico			Il Coordinatore informa mensilmente il Dirigente scolastico, il quale provvede ad informare la famiglia sugli obblighi di legge.

4.Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori	Gravi scorrettezze commesse anche all'esterno della scuola, i cui effetti ricadano sulla comunità scolastica. Mancanza di rispetto verso adulti (docenti, personale ATA, …) e compagni.	Nel corso delle ore di lezione reiterato uso offensivo degli strumenti e dei contenuti digitali nei confronti della comunità scolastica.		Contestazione dell'addebito e possibilità di giustificarsi con il docente. Il docente impartisce il richiamo scritto e lo annota sul registro elettronico e convoca la famiglia per notifica del richiamo; -informa il Dirigente Scolastico. Per le infrazioni relative all'uso del digitale: consegna del *device* al docente/dirigente o ai suoi collaboratori i quali lo conserveranno fino al ritiro da parte di uno dei genitori dello studente.
5.1. Richiamo ufficiale del Dirigente. **5.2. Eventuale esclusione da attività parascolastiche (viaggi d'istruzione, uscite, spettacoli…)con obbligo di frequenza in altra classe o svolgimento di attività a favore della comunità scolastica**	Mancanze gravi: -atti che vìolano la dignità e il rispetto della persona -aggressività verbale e/o fisica. -inosservanza del divieto di fumo nei locali della scuola e nel cortile -atti di bullismo o vandalismo	Violazione della privacy altrui attraverso i device personali; -inserimento di video/ immagini su siti internet o di social networking senza il consenso del diretto interessato; -rovinare o distruggere deliberatamente i dati altrui; - inviare messaggi e-mail, o sms offensivi identificabili come atti di cyberbullismo -accesso a materiale pornografico	5. Docente/ Coordinatore di classe 5.1 Docente/ Coordinatore di classe e Dirigente scolastico 5.2 Consiglio di classe allargato alla componente genitori. Dirigente scolastico	Contestazione degli addebiti e possibilità dello studente di giustificarsi con il docente. Il docente registra la contestazione sul diario elettronico e la trasmette al Dirigente Scolastico, il quale provvede a convocare i genitori e lo studente. **5.1** Il Dirigente scolastico sentiti i genitori, lo studente, il docente e/o il Coordinatore di classe emana il provvedimento disciplinare del richiamo scritto. Il provvedimento viene trasmesso al docente, al Coordinatore di classe e per conoscenza alla parte lesa. **5.2** Qualora il Coordinatore di classe e/o i docenti ravvisino l'opportunità di escludere lo studente da attività parascolastiche (viaggi d'istruzione, spettacoli, uscite…) la competenza dell' istruttoria, comprese le procedure dell'inserimento in altra classe, l'attribuzione di compiti o attività a favore della comunità, la responsabilità di vigilanza, spetterà al Consiglio di classe. Il provvedimento finale sarà emanato dal Consiglio di classe. Il Dirigente scolastico provvederà a comunicare la sanzione ai genitori, per conoscenza alla parte lesa, allegando il provvedimento disciplinare (es.: verbale dell'O.C. con relativa motivazione). Il provvedimento viene trasmesso al docente, al Coordinatore di classe e per conoscenza alla parte lesa. Per le infrazioni relative all'uso del digitale: consegna del *device* al docente/dirigente o ai suoi collaboratori i quali lo conserveranno fino al ritiro da parte di uno dei genitori dello studente.

6. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni.	-Reiterazione di infrazioni gravi. -Perseverante mancanza di rispetto con atteggiamenti e offese gravi ad adulti e compagni	Ripetuta violazione della privacy altrui attraverso i device personali; -inserimento di video/ immagini su siti internet o di social networking senza il consenso al diretto interessato; -danneggiamento o distruzione deliberatadi dati altrui; - invio si messaggi e-mail, o sms offensivi identificabili come atti di cyberbullismo -accesso a materiale pornografico.	Consiglio di classe allargato. Dirigente Scolastico	Il docente registra la contestazione sul diario elettronico e la trasmette al Dirigente Scolastico, il quale provvede a convocare i genitori e lo studente per l'audizione in contraddittorio. Il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di classe per la valutazione del caso e l'emanazione del provvedimento disciplinare. Il Dirigente scolastico provvederà a comunicare la sanzione ai genitori, per conoscenza alla parte lesa, allegando il provvedimento disciplinare (es.: verbale dell'O.C. con relativa motivazione). La competenza dell' istruttoria, comprese le procedure dell'inserimento in altra classe, l'attribuzione di compiti o attività a favore della comunità, la responsabilità di vigilanza, spetterà al Consiglio di classe. Per le infrazioni relative all'uso del digitale: consegna del *device* al docente/dirigente o ai suoi collaboratori i quali lo conserveranno fino al ritiro da parte di uno dei genitori dello studente.
7. Sospensione da uno a tre giorni o riparazione del danno con attività a favore della comunità scolastica.	Fatti o situazioni di particolare gravità. Danneggiamento delle suppellettili, di pareti, arredi, attrezzature di laboratorio o materiale di proprietà della Scuola o altrui per negligenza. Reiterazione di infrazioni e comportamenti scorretti. Offese alla dignità personale Sottrazione di beni di proprietà della Scuola, dei compagni, del personale scolastico	Uso di telefono cellulare/smartphone/PC: -per l'invio di e-mail, chat, video foto, social networking… con il fine di nuocere a compagni o adulti, per mettere in atto azioni qualificabili sotto la categoria di bullismo e cyberbullismo; -per accedere allo scaricamento o alla diffusione di qualsiasi materiale ritenuto offensivo, osceno, o violento; -per la trasmissione di materiale che viola i diritti d'autore di un'altra persona o infranga le condizioni della legge sulla protezione di dati personali;	Consiglio di classe allargato. Dirigente Scolastico	Stesso iter procedurale del punto 6

		-per screditare la scuola e il suo personale.		
8.Sospensione da quattro a quindici giorni o riparazione del danno con attività a favore della comunità scolastica.	-Infrazioni gravissime -Atti di vandalismo per dolo -Fatti reiterati di particolare gravità con lesione dell'immagine e/o incolumità altrui o danneggiamento di strutture o beni scolastici	Reiterato uso di telefono cellulare/smartphone/PC: -per l'invio di e-mail, chat, video foto, social networking… con il fine di nuocere a compagni o adulti, per mettere in atto azioni qualificabili sotto la categoria di bullismo e cyberbullismo; -per accedere allo scaricamento o alla diffusione di qualsiasi materiale ritenuto offensivo, osceno, o violento. -per la trasmissione di materiale che viola i diritti d'autore di un'altra persona o infranga le condizioni della legge sulla protezione di dati personali; -per screditare la scuola e il suo personale.	Consiglio di classe allargato. Dirigente Scolastico	Stesso iter procedurale punto 6
9.Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo commisurato alla gravità del reato o fino al permanere di una situazione di pericolo.	**Reati** o condizioni oggettive di pericolo persistente. a) atti di violenza verso compagni e persone, anche in pertinenze esterne la scuola; b) offese gravi alla persona, alle religioni, alle istituzioni; c) inosservanza delle disposizioni sulla sicurezza d) comportamenti lesivi della propria e altrui integrità; e) uso e spaccio di sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o in spazi adiacenti; f) recidiva dei fatti precedenti; g) reati di particolare gravità.	Infrazioni di cui al punto 8 reiterate e di gravità tali da richiedere la denuncia all'autorità competente.	Consiglio di classe allargato e Consiglio d'Istituto (per sanzioni che prevedano l'allontanamento o sanzioni alternative/riparative, per un periodo di oltre 15 giorni).	Le violazioni costituenti reato saranno oggetto: - di denuncia - o querela della parte offesa all'autorità giudiziaria, in base al diritto vigente. I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio d'Istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

1. Le infrazioni disciplinari commesse nel cortile della Scuola e in area esterna vicina al plesso scolastico sono altresì passibili di provvedimenti disciplinari

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO; CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO

1.Le sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare- sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno.
2. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento ai genitori e allo studente anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma).
3. Il procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari che comportano la sospensione dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale è soggetto al quadro normativo disposto dalla L. 241/90. Esso prevede:

a) la contestazione degli addebiti in forma scritta allo studente che ha commesso la mancanza disciplinare ed ai suoi genitori. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono vengono avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.
b) l'audizione del soggetto che ha commesso la mancanza disciplinare, assistito dal/dai genitori;

A seguito dell'audizione, può seguire:
c.) archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;

c.1) remissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio d'Istituto per l'irrogazione della sanzione comprendente la motivazione che l'ha resa necessaria, l'indicazione dei termini e l'autorità cui è possibile ricorrere.

ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DELL'ORGANO COLLEGIALE

1. L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione viene specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione , la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.
2. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.
3. I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.
4. .Nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni, al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica, la scuola mantiene il
5. rapporto dello studente con l'educatore e i suoi genitori.
6. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

IMPUGNAZIONE

1. Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.
2. Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 15.
3. Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.
4. L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

ORGANO DI GARANZIA

1. In ottemperanza a quanto disposto dal DPR n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 24/6/98 n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", è costituito all'interno della scuola l'Organo di garanzia composto da.

- Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede.
- Un docente effettivo, uno supplente, designati dal Consiglio d'Istituto.
- Due genitori effettivi e uno supplente designati dal Consiglio d'Istituto.

2. Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia (caso di incompatibilità: soggetto che abbia irrogato la sanzione o di astensione: genitore dello studente sanzionato), subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza più uno dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. L'O. G. rimane in carica tre anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.
4. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla avvenuta comunicazione, da parte dei genitori o da chi ne abbia interesse all'Organo di garanzia che decide in via definitiva, esprimendosi nei successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si intende confermata.
5. L'Organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito al regolamento di cui al D.P.R. 249/98, integrato e modificato dal D.P. R. 235/07.
6. Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si fa comunque riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti – DPR 249/98, integrato dal DPR 235/ 07.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto

Dott. Michele Giarratano

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Prof.ssa Giovanna Facilla